

Su uno dei siti di sondaggio, in centro paese S. Antonino, i No Tav presidiano la stazione

Il presidio fondato lunedì 18 da una trentina di attivisti

Da lunedì 18 gennaio anche S. Antonino ha il suo presidio No Tav. A metterlo in piedi, nel giro di poche ore, una trentina di attivisti dei Comitati No Tav; in prima fila Marco Rege e il consigliere comunale di minoranza Fabio Cantore che, nella mattinata di sabato, ha raccolto parecchie firme contro l'avvio dei sondaggi e per sollecitare il Comune di S. Antonino ad essere trasparente al massi-

mo nel divulgare le informazioni sulla campagna geognostica avviata da Ltf e Rfi. Il nuovo presidio sorge accanto alla stazione, nella zona dell'ex scalo ferroviario su un'area di proprietà delle ferrovie. E c'è già chi sostiene che, dopo i fatti di martedì a Susa, potrebbe essere proprio questo il prossimo terreno di... confronto. Sulla mappa dei carotaggi presentata dall'Osservatorio questo è il

sito segnato con la sigla S85. Tutto questo mentre, dal Palazzo Comunale, il sindaco Ferrentino assicura di aver girato tutti gli incartamenti sui sondaggi all'avvocato La Macchia e di non aver concesso alcuna autorizzazione ai sondaggi: "Nulla verrà tenuto nascosto - assicura Ferrentino - e le informazioni saranno affisse sulla porta del Palazzo Comunale".

B.A.



I manifestanti a S. Antonino